Scritto da Red.
Venerdì 26 Aprile 2013 15:59




AVELLINO – Il presidente del teatro Carlo Gesualdo, Luca Cipriano, si è dimesso dall'incarico, che ha ricoperto per due anni e mezzo, in quanto candidato nella lista del Partito democratico nelle elezioni amministrative che si terranno il 26 e 27 maggio prossimi per eleggere il nuovo sindaco e per il rinnovo del Consiglio comunale di Avellino. Come spiega nella sua lettera, Cipriano con questo gesto ha inteso "salvaguardare il teatro Gesualdo dalle dinamiche e logiche della campagna elettorale, rendendo la cultura un terreno il più possibile immune da ogni possibile condizionamento e strumentalizzazione". A reggere le sorti del teatro sarà, fino alla nomina del nuovo presidente, il consigliere anziano del Cda, Carmine Santaniello. Questo il testo della lettera di Cipriano: "Il nostro mandato al teatro Gesualdo è finito. Ritengo di aver speso al massimo tutte le mie energie per accrescere, in questi due anni e mezzo, l'autorevolezza e la notorietà del teatro e della città di Avellino. Tra trenta giorni, con l'elezione del nuovo sindaco, il consiglio di amministrazione in carica cesserà le sue funzioni. Desidero quindi ringraziare i consiglieri Salvatore Gebbia e Carmine Santaniello, unitamente a tutto lo staff del Carlo Gesualdo, per l'impegno, la passione, l'energia e la professionalità dimostrate in un lavoro articolato e complesso, che ha però restituito i suo frutti in un concreto e tangibile incremento di presenze, abbonamenti, proposta artistica, progettazione culturale.

Il teatro è diventato un prezioso incubatore di talenti ed energie positive, ha dimostrato con i fatti che la cultura può generare economia, indotto occupazionale, crescita civile della comunità. Il teatro ha dimostrato che i sogni alimentano le passioni, che esiste un'Avellino e un'Irpinia che funzionano, di cui essere chiaramente orgogliosi e dalle quali ripartire per migliorare qualità della vita e modello di amministrazione. L'unico corso di laurea in Italia attivato con l'Accademia di danza, l'intesa con il San Carlo per la lirica e la sinfonica, la stagione estiva ideata ex novo, gli eventi e le esclusive internazionali, i progetti di formazione per i giovani, le mostre, il ricchissimo cartellone artistico proposto negli ultimi anni, gli abbonati passati da 888 a 1.385 sono solo alcuni esempi concreti di come la passione, la competenza e l'onestà siano requisiti indispensabili per amministrare e amministrare bene. Io ci ho provato, dedicando in due anni e

mezzo al teatro Gesualdo e alla mia Avellino tempo, energie, idee e lavoro.

Terminato il mandato al teatro, adesso accetto una nuova sfida. Ho accolto l'invito del Partito democratico a candidarmi per il rinnovo del Consiglio comunale. Ho accettato perché convinto che si possa ancora cambiare Avellino, che il talento e il merito debbano sconfiggere raccomandati e mestieranti della politica. Ho accettato perché credo in quello che faccio, lavoro per una città migliore, rigetto la rassegnazione, l'indifferenza, l'accettazione passiva dello stato di evidente difficoltà in cui versa la città. Ritengo necessario salvaguardare il teatro Gesualdo dalle dinamiche e logiche della campagna elettorale, rendendo la cultura un terreno il più possibile immune da ogni possibile condizionamento e strumentalizzazione. Ho pertanto rassegnato al commissario Guercio le mie dimissioni dalla carica di presidente dell'Istituzione teatro, con la piena convinzione che le sfide si accettano senza paracadute e con coerente trasparenza. Al teatro mi lega ormai un affetto profondo e sincero e sarà difficile dimenticare questi brevi ma intensi anni alla guida del Gesualdo.

Sono adesso al servizio della mia Avellino e, se la città vorrà riconoscermi il proprio consenso, sarò pronto a collaborare con la stessa autentica passione e concretezza che ho dedicato al teatro".